

Accidente del
Monte Bianco

Nella descrizione dell'accidente sul
Monte Bianco. bisognerebbe descrivere
i capannelli che si formavano la
sera sulla contornata delle strade
di Chamonix e che la pioggia non
bastava a disfare.

Il mattino alle 3 Dopo aver dormito
inquieto mi alzai e vidi che
pioveva sempre: mi vestii ciò
malgrado e andai all'appuntamento.
Morto c'era anche il Dottor May
e oculista ma non si poté partire
andai a coricarmi.

Aspettai al Conte De Favermey che
uscì dalla chiesa. Era lui solo,
e prostrato collo madre davanti
alla statua di S. Giuseppe e della
Madonna. Quando lo incontrai
sulla porta della chiesa. aveva la
fronte ferita e contusa, andai
all'altare.

contro il monte

3

Poi mi sono coricato nel
medesimo letto del sig Brothe
che la Marie mi aveva detto
era stato di tanto allegro, e sano.
E era il mio libro dello guida
di Bedeker ricoperto da un
foglio pulito di carta giallognola
il mio nome sopra -
Tutti questi pensieri d'aver
una carta malinconica. ma
io non potevo dormire. Nel
letto accanto, ci erano due guide
ma anch'essi non dormirono
sempre. Uno ripuliva -
avendo veduto la firma nel
libro dei forestieri all'Hotel
scritto il 19. Egli dormiva in
cam della guida -
Terminò la partita del
mattino. come si legavano
nel corridojo della camera
dei grandi muli.

4

Chi l'ha misura la corda
a braccia per conoscere lo spazio
tra una e l'altra o quanto è
lunga -

Lo misuro Dalla parte di
sotto per fare al sicuro conto
le volute -

Lunghezza del ghiacciajo -
Gli spari si segavano Dopo
che li avevano calati, biso.

giuocare in H o 5 per
levar sospeso e tirar su
un uomo da un riparo.

Parivano cadaveri nel colore
a guardarsi. Epi vedono che
l'aria non cattiva e irrespirabile
belle nei ghiacciai. Lo neve
attaccata ai popoli montagnuoli
Le ghiatte: il vento. Lo neve
che mette Cristata

Finire questo capitolo Dell'aria.⁽³⁾
Dante ricordando che quando
scedevamo siamo posati
dimançi ad una casa sopra
pubbli che trovai nel primu
di Chamonia sulla strada del
Montebianco.

Una donna dai vetri Della
finestra a primo termo, con
un bambino in braccio: ci
guardo: aveagli occhi sopra
non ci stuto: non uscì neppure
pure a domandarci - notifi
nella donna e quel bambino
mi rimasero imprefi. et tutto
non mi apparse più che
me gioca dimançi al dolore
di quella Donna.

Descrivere la salita fino ai ⁽²⁾
grand Mulets. si cammina dell'
aiguille du midi: la fila
delle guide che cominciano
come sospesi in quell'immenso
tagliore - il passaggio dei vi-
tacci. il color nero delle
fessure - il rumore come di
un mulino che fa l'acqua che
corre alla superficie del ghiacciaio,
e finalmente come si è arrivati
ai grand Mulets.

La cena colle guide. il rinvio:
muto do Payot. i disorri
alligri. caffè birra. Poi
l'ultima cena di Marie
colle mia guida per il letto.
Le guide che non avevano posto
abbastanza né coperte. I
ghiacciai che rendono im-
mota la parte della capanna

